



Città di Anzio
Medaglia d'Oro al Merito Civile

PINETE IN PERICOLO

UNA SFIDA TERRITORIALE

Contrasto alla **Cocciniglia tartaruga** tra ricerca, governance e strategie operative

9 aprile 2026 ore 10:00
VILLA SARSINA

Il ruolo del Servizio fitosanitario nazionale nella gestione fitosanitaria

Bruno Caio Faraglia

Direttore del Servizio Fitosanitario Centrale



«La nostra salute dipende dalla loro salute, la nostra vita dipende dalla loro vita»

«Come per la salute umana o animale, anche per la salute delle piante prevenire è meglio che curare»

Anno Internazionale per la protezione delle piante(FAO 2020)

Le prime normative fitosanitarie risalgono al XIV–XV secolo, come quelle in Germania sui cereali (ergotismo), la quarantena per le navi introdotta dalla Repubblica di Venezia o le misure adottate dai Medici a Firenze nel '500 contro le cavallette o contro la mosca dell'olivo, per la quale rendevano obbligatorio il calendario di raccolta.

Alla fine dell'800, in seguito all'introduzione dall'America della peronospora della patata, dell'oidio, della peronospora e della fillossera della vite, matura la consapevolezza dell'utilità di condividere l'intervento di lotta ai parassiti vegetali

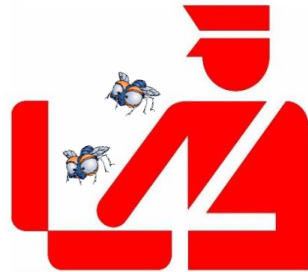
Organizzazione delle ONPP

Fattori di rischio fitosanitario



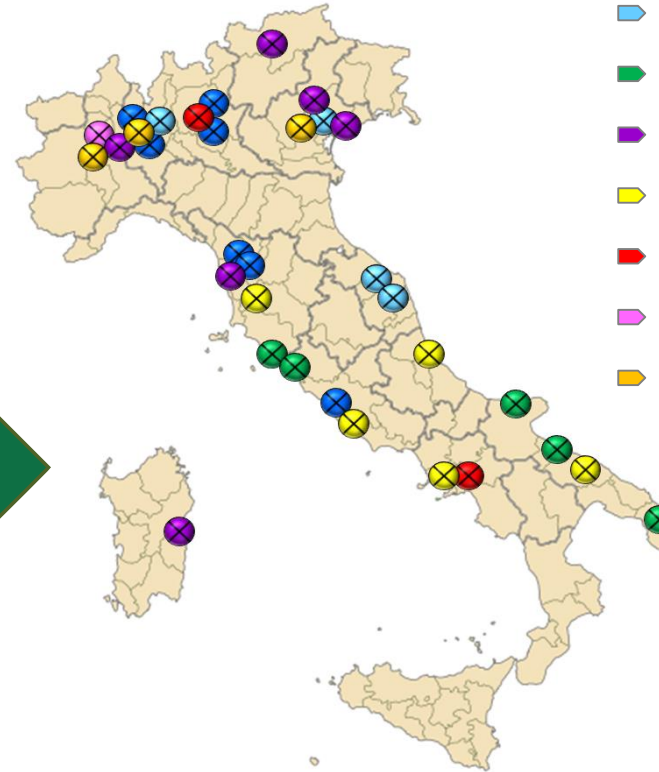
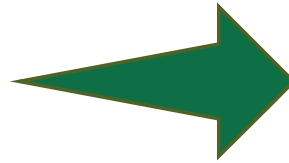
Espansione degli scambi internazionali

Aumento trasporto organismi nocivi



Cambiamenti climatici

Tipologia dei sistemi fitosanitari



- ▶ *Anoplophora chinensis*
- ▶ *Anoplophora glabripennis*
- ▶ *Xylella fastidiosa*
- ▶ *Popillia japonica*
- ▶ *Taumeyella parvicornis*
- ▶ *Aromia bungii*
- ▶ *Meloidogyne graminicola*
- ▶ *Geosmithia morbida*

Difesa delle colture - Vs - Protezione delle Piante

L'antica dicotomia tra la **difesa aziendale delle produzioni** e gli interventi di **quarantena vegetale**, oggi, perde rilevanza e i suoi contorni diventano sempre più sfumati.

La gestione della difesa fitosanitaria deve essere attuata sia a livello aziendale che territoriale, utilizzando **tutti gli strumenti disponibili** e **coinvolgendo tutti gli attori** interessati nella protezione delle piante.



Evoluzione ed indirizzo



(Piramide di Alessandro Aquino - Syngenta Italia)

Organismi storici - impatti attuali

E' necessario sviluppare un costante interscambio di informazioni, ai vari livelli, per poter definire, le misure di difesa delle piante più idonee contro organismi storici e nuove introduzioni

La raccolta delle informazioni non può più essere limitata alla singola azienda ma coinvolge tutti gli attori presenti sul territorio e le informazioni hanno carattere di aggiornamento scientifico permanente sulla biologia/eziologia degli organismi nocivi interessati.

- cicli biologici dei patogeni
- andamenti climatici e interrelazione con l'ambiente di riferimento
- evoluzione delle tecnologie e dei metodi di lotta
- dati sui flussi commerciali dei mezzi di produzione e delle produzioni agricole

Il costante aggiornamento delle informazioni sono le armi che abbiamo a disposizione per migliorare le nostre capacità di intervento e di difesa sia per la singola azienda sia per il sistema collettivo di protezione delle piante

TOUMEYELLA PARVICORNIS

Famiglia: Coccidae
Genere: Toumeyella
Specie: parvicornis
Codice EPPO:
(TOUMPA)

Detta comunemente **Cocciniglia tartaruga**, è uno di una serie organismi nocivi giunti nel nostro Paese a seguito di commerci internazionali che favoriscono la diffusione di specie non autoctone del nostro Paese e del nostro continente

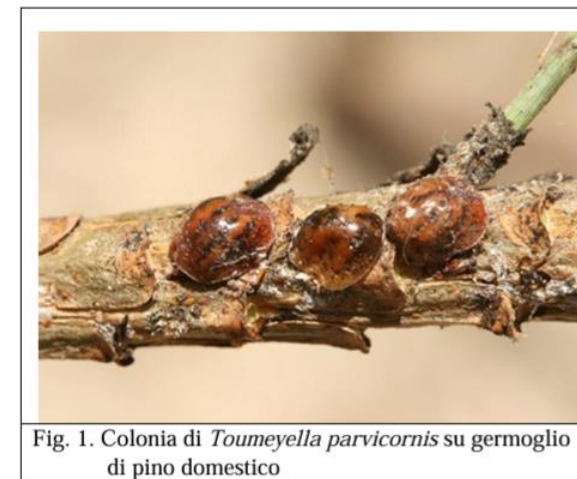


Fig. 1. Colonia di *Toumeyella parvicornis* su germoglio di pino domestico

- **2015 - Campania** (prima volta in Europa)
- **2018 - Lazio**
- successivamente in **Puglia, Toscana, Abruzzo e Marche**

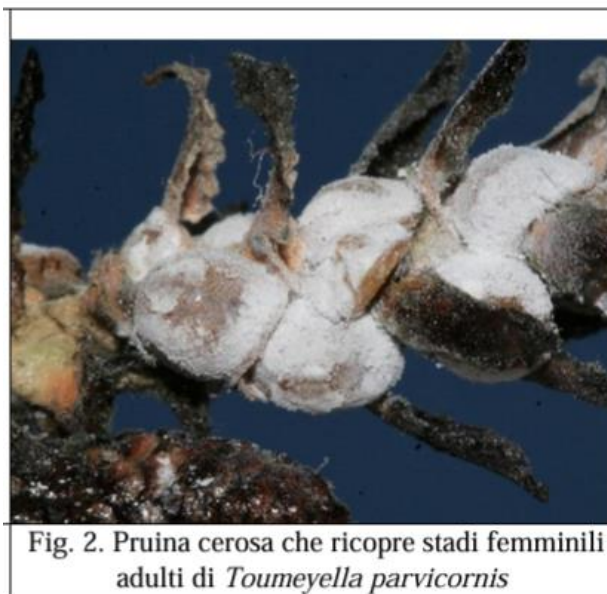


Fig. 2. Pruina cerosa che ricopre stadi femminili adulti di *Toumeyella parvicornis*

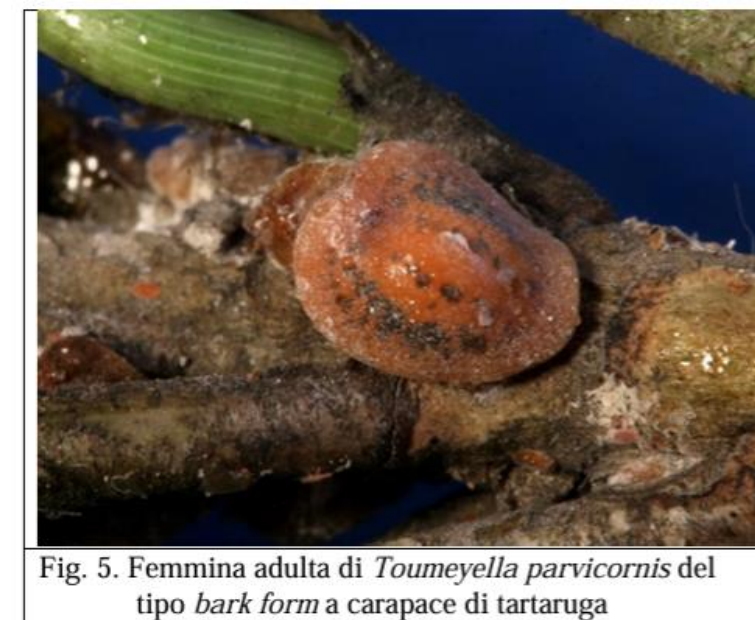


Fig. 5. Femmina adulta di *Toumeyella parvicornis* del tipo bark form a carapace di tartaruga

SERVIZIO FITOSANITARIO NAZIONALE

2019 - il Comitato Fitosanitario Nazionale (CFN), affronta la problematica e identifica le prime misure di contrasto.

Istituisce lo specifico **Gruppo di Lavoro tecnico-scientifico *Toumeyella parvicornis***.

- Definizione delle **modalità di indagine** delle aree colpite e delle aree indenni, al fine di definire l'estensione dell'infestazione;
- Individuazione delle **misure fitosanitarie** più appropriate per l'eradicazione ed il contenimento;
- Identificazione di **sostanze attive** dotate di potenziale efficacia contro il coccide al fine della relativa autorizzazione ai sensi dell'art. 53 del Reg. (CE) 1107/2009;
- Ricerca di possibili **agenti di controllo biologico**.



2020 - Linee guida per la gestione del fitomizo *Toumeyella parvicornis*

DECRETO MINISTERIALE 3 giugno 2021

“Misure fitosanitarie di emergenza ai fini del contrasto dell’organismo nocivo *Toumeyella parvicornis* (Cocciniglia tartaruga)”

Gazzetta Ufficiale n.173 del 21 luglio 2021

- **indagini** da effettuare sul territorio nazionale per accertare l’estensione dell’infestazione
- **misure fitosanitarie** di intervento
- **disposizioni per la movimentazione** delle piante ospiti dalle aree delimitate
- azioni di **informazione e comunicazione**

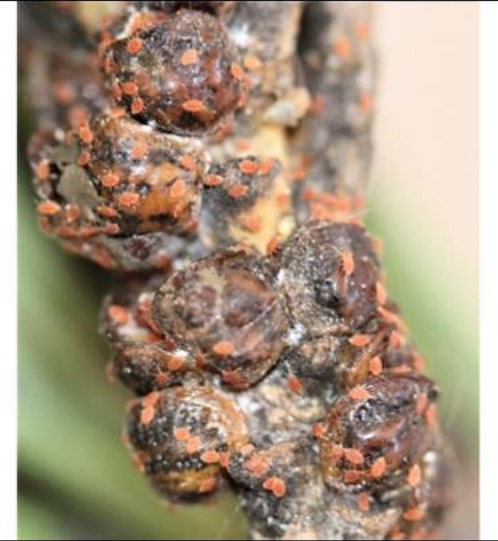


Fig. 3. Femmine di *Toumeyella parvicornis* con neanidi vaganti di prima età



ABBATTIMENTI

Documento Tecnico Ufficiale n. 33

“Linee guida per la gestione del materiale di risulta degli abbattimenti e delle potature di piante infestate da *Toumeyella parvicornis* (Cockerell)”

- **corretto trasporto e gestione del materiale vegetale di risulta** delle attività di abbattimento e/o potatura derivante da piante infestate, al fine di evitare la diffusione dell'organismo nocivo.
- **differenti procedure** a seconda della tipologia di materiale vegetale
- **controllo** del Servizio fitosanitario regionale di origine del materiale e del Servizio fitosanitario regionale di destino



Evoluzione ed indirizzo



(Piramide di Alessandro Aquino - Syngenta Italia)

Le Autorità Competenti devono incrementare le indicazioni di indirizzo su base territoriale

AGENTI PER IL CONTROLLO BIOLOGICO

UNIONE EUROPEA - MANCA UN QUADRO NORMATIVO

- Armonizzazione a livello UE della legislazione sull'uso di agenti di controllo biologico
- Definizione di norme specifiche per l'uso di ACB
- Accelerare e snellire i processi amministrativi



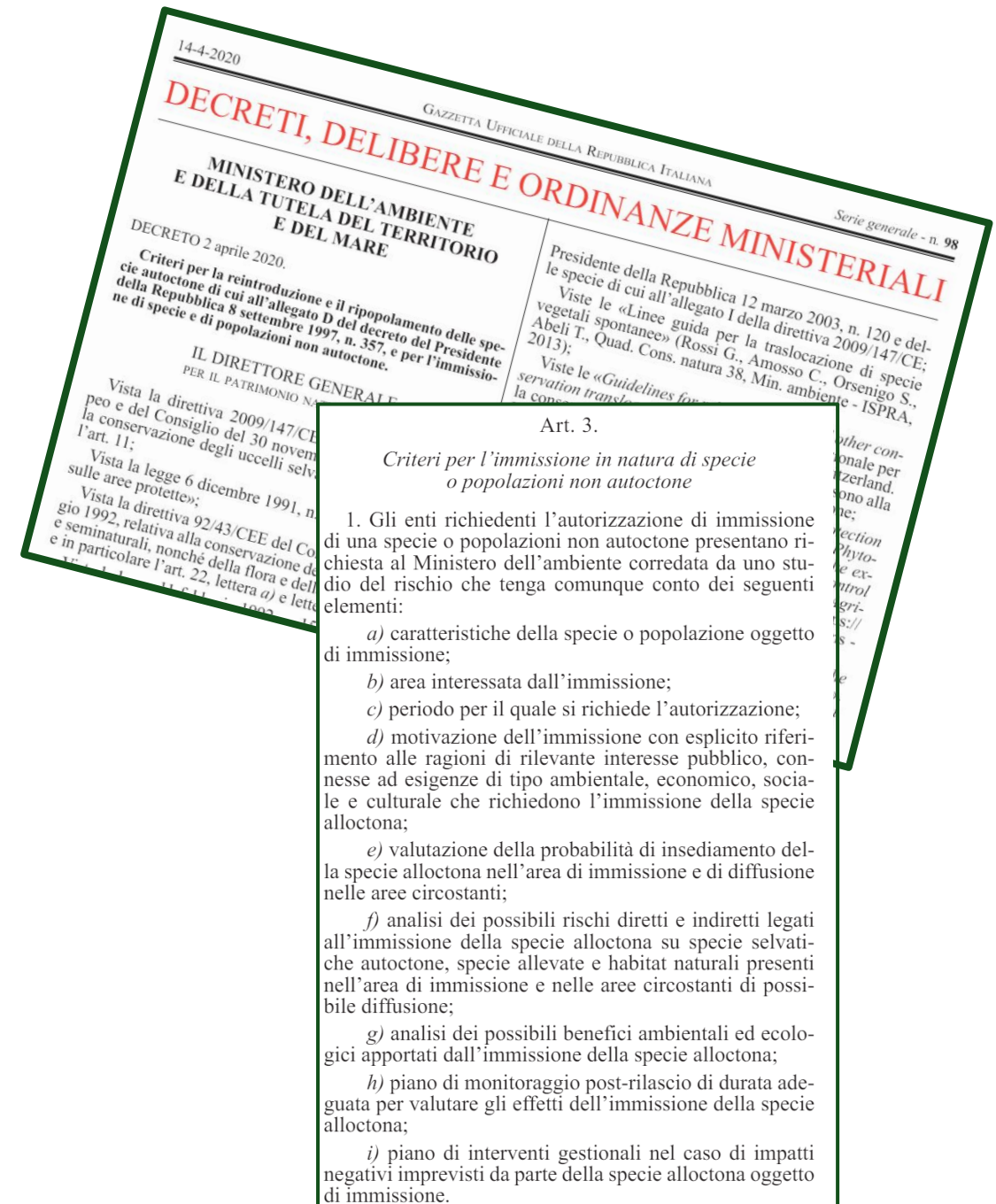
- Decreto del Presidente della Repubblica 12 marzo 2003, n. 120,
Art. 12.3 - **...Sono vietati la reintroduzione, l'introduzione e il ripopolamento in natura di specie e popolazioni alloctone**
- Decreto del Presidente della Repubblica 5 luglio 2019, n. 102, “che modifica l'articolo 12 del decreto del Presidente della Repubblica n. 357...”
...l'immissione in natura di specie e popolazioni alloctone... può essere autorizzata per giustificati motivi di rilevante interesse pubblico, connessi ad esigenze ambientali, economiche, sociali e culturali

Decreto del Ministero dell'Ambiente del 2 aprile 2020, che stabilisce i criteri per l'introduzione di specie e popolazioni alloctone nel territorio italiano

I soggetti che richiedono l'autorizzazione al rilascio di specie o popolazioni alloctone presentano domanda al Ministero dell'Ambiente corredata da uno studio di rischio. Lo studio di rischio deve essere condotto con un approccio olistico e interdisciplinare, basato su informazioni tecnico-scientifiche documentate

Tenere conto delle indicazioni tecniche del SNPA e del Comitato Fitosanitario Nazionale

ALLEGATO 2 - CONTENUTO DELLO STUDIO DI RISCHIO PER IL RILASCIO DI SPECIE O POPOLAZIONI LONTANE UTILIZZATE COME AGENTI DI CONTROLLO BIOLOGICO



FASI PER L'USO DI ACB

1. **Identificazione di possibili ACB** e prove efficacia

- *Nativi*
- *Non nativi*

2. Studio di **valutazione del rischio** per il rilascio in natura della specie non autoctona.

- *Informazioni sulla specie non autoctona come ACB*
- *Ragioni di rilevante interesse pubblico*

3. Istituzione di un **gruppo di coordinamento tecnico-scientifico nazionale**

4. Definizione dell' **ambito geografico di rilascio** e organizzazione del programma di lancio

5. Individuazione dei **siti di lancio**

6. Studio del rischio per il rilascio in natura dell'ACB nell'area di immissione

- *Probabilità di insediamento dell'ACB nell'area di immissione*
- *Probabilità di diffusione dell'ACB al di fuori dell'ambito geografico*
- *Analisi dei possibili rischi e dei possibili benefici ambientali ed ecologici*

7. Approvazione dello studio da parte del **Comitato Fitosanitario Nazionale**

- *Valutazione costi benefici*
- *Piano di monitoraggio ambientale post-rilascio*
- *Piano degli interventi in caso di impatti negativi imprevisti*

8. Presentazione della **domanda in deroga** per l'introduzione in natura di ACB non autoctono presentata da tutte le regioni interessate.

9. **Organizzazione dei lanci e calendario** delle attività

10. **Sincronizzazione del parassitoide con l'ospite**

11. **Trasferimento di campioni di ACB** per la moltiplicazione parassitoide

12. **Moltiplicazione dell'ACB** commisurata al numero di siti di lancio

13. **Rilascio ACB**

14. Reporting annuale sui risultati **monitoraggio prima e dopo il rilascio**

USO DI AGENTI PER IL CONTROLLO BIOLOGICO



Nel 2020 primi lanci del parassitoide alloctono della cimice asiatica, ***Trissolcus japonicus***, detta Vespa Samurai, contro ***Halyomorpha halys***, una specie di parassita polifaga che attacca oltre un centinaio di piante da frutto, ortaggi, colture erbacee e ornamentali



Nel 2021 è stato lanciato anche ***Ganaspis brasiliensis*** contro ***Drosophila suzukii***, che causa gravi danni su drupacee (ciliegio dolce, pesca, susina, albicocca), piccoli frutti (mirtillo, lampone, mora, fragola), kiwi, cachi, fichi e uva



Source photo: FEM

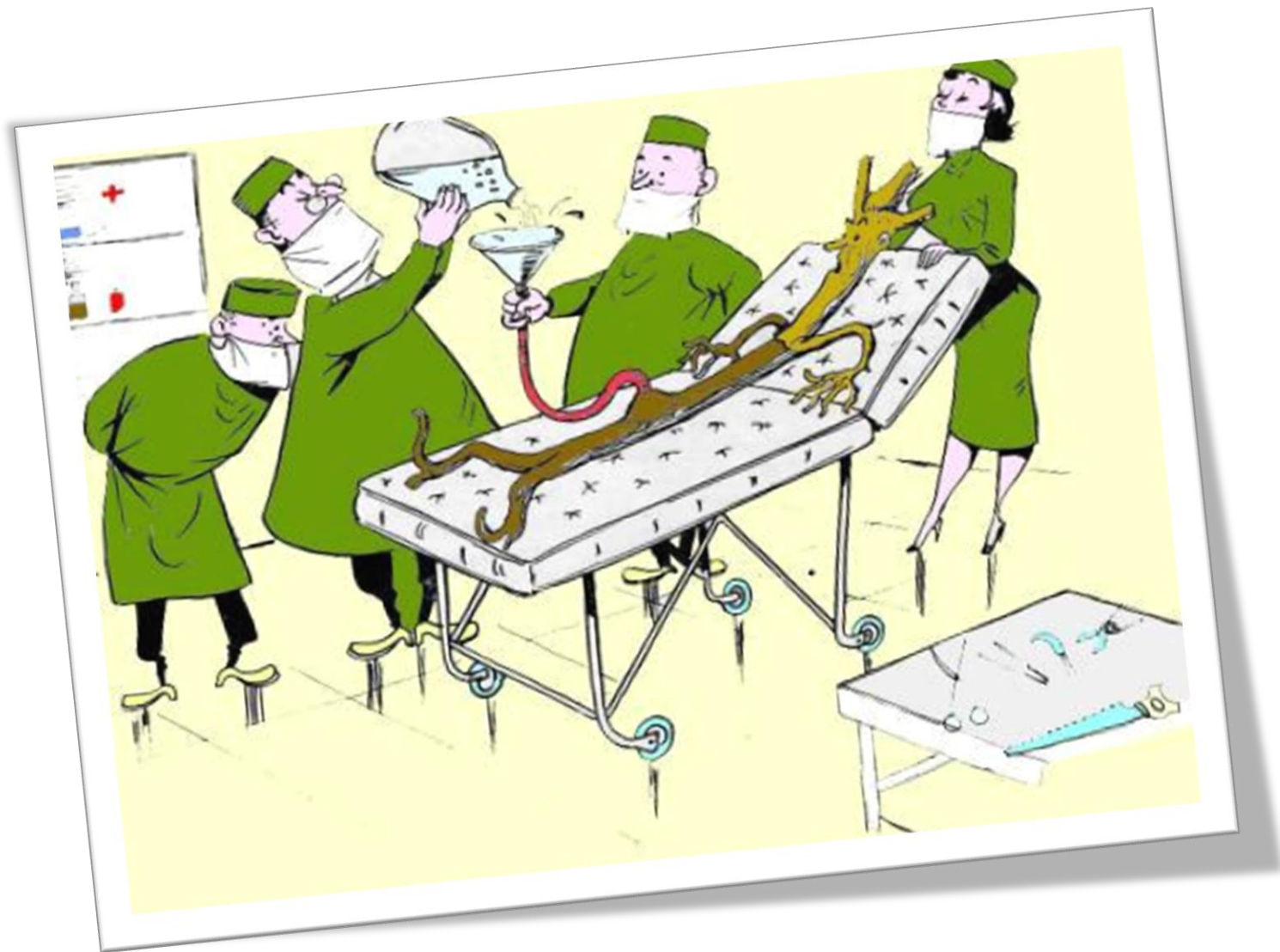


L'introduzione di agenti di controllo biologico non autoctoni richiede:

- attenta pianificazione
- esecuzione strategica
- monitoraggio continuo.

Il Servizio Fitosanitario Centrale stanZIA ogni anno risorse finanziarie nell'ambito dell'accordo di cooperazione con il CREA-DC per far fronte alle problematiche specifiche relative al controllo biologico

In corso attività per lanci di ***Thalassa montezumae***
contro ***Toumeyella parvicornis***, cocciniglia
tartaruga dei pini



Grazie per l'attenzione